



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

FONDAZIONE



Elena Lo Forte - Uno dei soprani più apprezzati della nuova generazione. Intraprende giovanissima gli studi musicali e compie il suo percorso formativo, studiando canto lirico (con Eugenio Lo Forte) e violino, al Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Pierluigi da Palestrina” di Cagliari. Parallelamente cura, con particolare attenzione e profondità, la formazione di attrice, frequentando diversi laboratori teatrali, studiando dizione, impostazione, ortofonetica, tecnica di recitazione, psicodramma, studio del

personaggio. Si afferma vincendo diversi concorsi internazionali, tra i quali figurano “Mattia Battistini”, “Mario Del Monaco”, “Umberto Giordano”, che l’hanno immediatamente imposta nel panorama musicale internazionale. Queste affermazioni le consentono di calcare, sin dagli esordi, con ruoli da protagonista, i palcoscenici dei maggiori teatri italiani tra cui: Arena di Verona, Comunale di Bologna, Massimo di Palermo, San Carlo di Napoli, Scala di Milano, riscuotendo sempre successo di pubblico e critica. Riceve riconoscimenti da numerose associazioni musicali quali: “Maria Callas”, “Maria Caniglia”, “Gianna Pederzini”, “Beniamino Gigli”. Nella sua carriera collabora con artisti di fama mondiale e, grazie alle sue spiccate doti d’attrice, lavora per grandissimi registi, come Francis Ford Coppola per il quale interpreta la terza parte del film “Il Padrino”, al fianco di Al Pacino. In seguito lavora anche con Mario Monicelli, Diane Keaton, John Savage, Sergio Castellitto, Gigi Proietti, Franca Valeri. Il suo vasto repertorio operistico comprende i principali ruoli destinati al soprano lirico e lirico-spinto, ma la potenza e la duttilità della sua voce le consentono di essere una delle poche cantanti italiane capaci di ottenere consensi anche nel repertorio wagneriano. Recentissima, a tale proposito, la sua delicata “Venus” al Comunale di Bologna. Elena Lo Forte, in precedenza, ottiene analogo successo al Massimo Bellini di Catania in *Die Walküre*. I ruoli che l’hanno vista primeggiare sono, comunque, quelli del grande repertorio italiano adatti al colore caldo e alla timbrica morbida e lucente dei suoi armonici. Memorabile la sua Desdemona al Massimo di Palermo ed incisiva e riconosciuta dai riscontri della critica la sua Principessa Turandot nel Circuito lombardo. Debutta alla Scala di Milano interpretando il ruolo principale di Amelia nella prima assoluta dell’ultima opera di Roberto De Simone, salutata da unanimi consensi di pubblico e critica. Tante sono le affermazioni nel repertorio verdiano che rimane il suo terreno di elezione, ma affronta anche il verismo che le regala grandissime soddisfazioni, con i ruoli di Santuzza, Nedda, Tosca, Fidelia (Grande di Brescia), Edgar (Comunale di Bologna), Giorgetta (Verdi di Sassari), Giuzinta in *Prinzessin Brambilla* di Braunfels (Wexford Opera Festival). Tra i suoi recenti debutti figurano: Odabella in *Attila* di Verdi, Gulnara in *Il Corsaro* di Verdi a Vienna, Abigaille in *Nabucco* all’Auditorium Verdi di Milano, *Tosca* al Teatro Grande di Brescia, *Cavalleria rusticana* e *Jupira* di Francisco Braga per il Teatro Sao Paulo di San Paolo (Brasile), *Aida* al Maribor National Drama Theatre e per l’Opera di Roma.